



ASSOCIAZIONE
**GRUPPO
RICERCA
STORICA
BREGANZE**



Comune
di Breganze

ANTEPRIMA: LA NOTTE DEI MUSEI 20 maggio 2006

In occasione dell'iniziativa promossa a livello europeo e intitolata "La notte dei Musei" il Gruppo Ricerca Storica organizza il 20 maggio prossimo l'apertura notturna dei due musei breganzesi. Il Museo del Maglio e il Museo dell'Antica Officina Radin saranno aperti per tutta la sera, arricchiti da un concerto dell'Orchestra a Plettro di Breganze e del Coro di Breganze.

Inoltre, in apertura di serata, si terrà presso l'Officina Radin la presentazione del n. 18 della rivista "Quaderni Breganzesi".

Vi aspettiamo numerosi per visitare, con il fascino della notte, queste due perle della memoria e della cultura materiale del nostro paese.

Serate culturali 2006

LA STORIA E LA MEMORIA

Martedì 7 marzo 2006

Presentazione del libro di Sonia Residori
**Il coraggio dell'altruismo.
Spettatori e atrocità collettive nel
vicentino 1943-45**

con un intervento di Giuseppe Pupillo:
**Prospettive della ricerca storica
sulla Resistenza nel vicentino**

Martedì 14 marzo 2006

Presentazione del libro di Leonardo Malatesta
**Il dramma del forte Verena
12 giugno 1915**

con proiezione di diapositive a cura dell'autore

Sala Biblioteca Civica ore 20.30
Breganze

Associazione Culturale Gruppo Ricerca Storica
c/o Biblioteca Civica - Breganze
tel. 0445 869311



Leonardo Malatesta è nato nel 1978 a Malo (Vicenza). Nel 2001 all'università Ca' Foscari di Venezia ha conseguito la laurea in storia militare, disciplina di cui è appassionato studioso con particolare riferimento alla storia militare italiana dal 1848 ai giorni nostri.

Il 12 giugno 1915 un tremendo bombardamento austriaco metteva a tacere il Forte Verena, causando gravissimi danni e l'uccisione di 42 soldati della guarnigione italiana. Fu l'episodio più eclatante della cosiddetta "guerra dei forti" combattuta nella prima fase della Grande Guerra.

Il giovane storico vicentino Leonardo Malatesta ricostruisce la vicenda con dovizia di particolari e con documenti inediti, sfatando le molte leggende fiorite sull'avvenimento e chiarendo le gravi responsabilità di parte italiana emerse dalle successive inchieste: "Il Verena fu considerato per la sua quota e la sua posizione geografica la maggiore opera italiana ma, nella realtà, fu un forte come tutti gli altri con i suoi enormi difetti dovuti all'inefficienza degli ingegneri italiani"

Di questa tragedia, che lasciò un segno profondo nella memoria collettiva delle popolazioni vicentine, fu protagonista anche il breganzese Giovanni Sperotto che fu tra i sopravvissuti alla catastrofe.



Sonia Residori è laureata in lettere all'Università di Venezia e lavora presso la Biblioteca Bertoliana di Vicenza. Fa parte del direttivo dell'Istituto Storico della Resistenza di Vicenza. Dal 1980 si è occupata, con saggi in riviste specializzate e volumi miscellanei, di storia sociale, di demografia storica e di storia della criminalità in ambito veneto.

Da alcuni anni si occupa di storia delle donne e storia orale: nel 1966 ha pubblicato il volume "Donne in guerra. La quotidianità femminile nel Polesine del secondo conflitto mondiale" e nel 2001 "E all'alba venne il gelo. La deportazione di quattro fratelli nei lager nazisti".

Giuseppe Pupillo, già presidente del consiglio regionale del Veneto, presiede l'Istituto Storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea della Provincia di Vicenza "Ettore Gallo". L'Istituto cura la raccolta di documenti e testimonianze sul periodo resistenziale nel vicentino e la pubblicazione di studi e ricerche sull'età contemporanea.